



Buona Pasqua 2013 !!!

“La persona malata: perno e soggetto dell’assistenza sanitaria”

Questo, come tutti sapete, è il tema di questo anno sociale 2012/13; è il tema che stiamo sviluppando nelle nostre sezioni locali e regionali. E' il tema che, sviscerato nelle varie sfaccettature, ci permette di “tornare” al fulcro del sistema assistenziale, e cioè: la persona malata.

Ma in questo anno sociale sono anche successi due avvenimenti epocali: la rinuncia di papa Benedetto e l'elezione di papa Francesco. Entrambi sono da considerare autentici “segni e doni” di Cristo Signore alla Chiesa, e quindi anche a noi.

**Grazie papa Benedetto e grazie papa Francesco.
Ci state facendo riscoprire l'essenza del Cristiano: l'umiltà e la carità.**

Tutto ciò è in assoluta sintonia con la nostra Associazione, e con gli obiettivi statuari che da sempre ne rappresentano il carattere distintivo.

L'umiltà DEVE essere insita nell'essere dell'operatore sanitario, ed in particolare nell'operatore sanitario cattolico. L'umiltà è e deve rappresentare un tratto distintivo dell'essere persona fra persone; in particolare: dell'essere persona che assiste verso la persona malata. L'umiltà ci permette di “vedere” e non di “presumere”; ci permette di “sentire” e non di “distorcere”.

Nel contempo la carità è il perno dell'operatore sanitario cattolico. Con la carità si “accetta” e non si “sopporta”; si riconosce l'altro come un altro io, un fratello, una persona che ha bisogno di me come supporto, in un momento della vita nella quale le difficoltà, in particolare legate alla salute, sovrastano le capacità proprie di dirimerle. La carità è il segno distintivo della professionalità, e rappresenta un valore aggiunto della competenza tecnico-professionale.

Usiamo il tempo che ancora ci rimane in questo anno sociale per “scavare” nelle motivazioni che ci hanno indotto a scegliere una professione sanitaria.

E' solo riscoprendo le motivazioni che stanno alla base della nostra scelta iniziale, che ci porterà a rivalutare l'essenzialità di un essere persone-operatori a servizio esclusivo delle persone malate.

Ci sia di aiuto il “dirompente” gesto di papa Francesco la sera del giovedì santo: la lavanda dei piedi ad un gruppo di ragazzi in un carcere minorile; esempio luminoso dell'esempio di Cristo Gesù quando, lavando i piedi ai discepoli, ci ha fatto chiaramente capire cos'è l'Amore verso l'altro.

Auguro a tutti voi, alle vostre famiglie e a tutti i vostri cari una tranquilla e Santa Pasqua nella serenità e nella gioia del Cristo Risorto.

Il Presidente A.C.O.S. Nazionale
Dott. Mario Morello